

MONITOR DEI DISTRETTI DEL TRIVENETO AL 30 SETTEMBRE: OLTRE VENTI DISTRETTI SONO IN TERRITORIO POSITIVO SU 34

- Nei primi nove mesi del 2012 l'export dei distretti del Triveneto è rimasto fermo sui livelli dell'anno precedente. Forte crescita delle esportazioni negli Stati Uniti.
- Positiva l'evoluzione dei distretti del **Veneto**, in evidenza l'**occhialeria di Belluno** e due distretti agro-alimentari, il **prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** e i **dolci e la pasta veronesi**. Positivi anche tutti i distretti del sistema casa. E' in atto un profondo processo di selezione e ristrutturazione dei distretti
- I distretti del **Trentino Alto Adige** hanno riportato la miglior dinamica nel tessuto distrettuale italiano. In evidenza, le **mele dell'Alto Adige** che sono tornate a crescere nel loro principale mercato di sbocco, la Germania. Bene anche i due distretti vitivinicoli della regione grazie alla spinta degli Stati Uniti
- Meno positiva è stata l'evoluzione dei distretti del **Friuli Venezia Giulia**. Hanno pesato: la **componentistica e termoelettromeccanica friulana**, il **mobile di Pordenone** e le **sedie e i tavoli di Manzano**. Aumenti di *export* significativi per i due distretti del sistema casa (**elettrodomestici di Pordenone** e **coltelli e forbici di Maniago**) e per i due dell'agro-alimentare (**vini del Friuli** e **prosciutto di San Daniele**)

Padova, 22 gennaio 2013. Nel terzo trimestre del 2012 l'export dei distretti del Triveneto è rimasto fermo sui livelli dell'anno precedente. Ha pesato il forte calo del Friuli Venezia Giulia (-10,7%). Migliore è stato l'andamento del Veneto (+2,4%) e del Trentino Alto Adige (+10,8%).

Segnali negativi vengono poi dai tre poli tecnologici del Triveneto che, in controtendenza rispetto alla media nazionale, hanno registrato una riduzione delle vendite estere. Pesano i dati negativi del biomedicale di Padova e dell'ICT veneto. Segnali di recupero, invece, vengono dall'ICT di Trieste.

Sono questi, in estrema sintesi, i principali risultati che emergono dal tredicesimo numero del Monitor dei Distretti del Triveneto curato dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo.

Nel terzo trimestre del 2012 i distretti del **Trentino Alto Adige** hanno riportato la miglior dinamica nel tessuto distrettuale italiano. In evidenza, le **mele dell'Alto Adige** (+16,7% nel terzo trimestre del 2012) che sono tornate a crescere nel loro principale mercato di sbocco, la Germania. Bene anche i due distretti vitivinicoli della regione (i **vini rossi e bollicine di Trento** e i **vini bianchi di Bolzano**) grazie alla spinta degli Stati Uniti. Nel complesso, quindi, Germania e Stati Uniti sono tornati a essere trainanti per le esportazioni della regione.

Positiva anche l'evoluzione dei distretti del **Veneto** che, nonostante la frenata in Germania, sono riusciti a crescere grazie ai buoni risultati ottenuti **negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Cina, Russia ed Emirati Arabi Uniti**. Si sono messi in evidenza l'**occhialeria di Belluno** e due distretti agro-alimentari, il **prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** e i **dolci e la pasta veronesi**. In territorio positivo anche tutti i distretti del sistema casa della regione. E' ancora presto per dire se il peggio sia stato superato: nel settore, infatti, è in atto un profondo processo di selezione e ristrutturazione e anche i distretti più dinamici sono lontani dal pieno recupero di quanto perso negli anni passati.

Meno positiva è stata l'evoluzione dei distretti del **Friuli Venezia Giulia**. Hanno pesato gli arretramenti accusati da tre importanti distretti della regione: la **componentistica e termoelettromeccanica friulana**, il **mobile di Pordenone** e le **sedie e i tavoli di Manzano**. Migliore è apparso l'andamento degli altri quattro distretti della regione, con aumenti di *export* significativi per i due distretti del sistema casa (**elettrodomestici di Pordenone** e **coltelli e forbici di Maniago**) e per i due dell'agro-alimentare (**vini del Friuli** e **prosciutto di San Daniele**). Complessivamente i distretti della regione hanno conseguito buone *performance* negli Stati Uniti, in Francia e nel Regno Unito, oltrech  in Polonia. Al contrario, hanno sofferto nel principale sbocco commerciale della regione, la Germania, e in due importanti nuovi mercati, la Russia e la Cina, dove ha subito pesanti cali di *export* la componentistica e termoelettromeccanica friulana.

La situazione a luci e ombre che emerge dai dati di commercio estero   completata dai dati non positivi sugli ammortizzatori sociali, che riflettono anche le notevoli difficolt  incontrate dalle imprese trivenete sul mercato interno. **Nei primi undici mesi del 2012 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni** si   mantenuto **su livelli storicamente elevati**, soprattutto per la componente straordinaria, attivata per situazioni di crisi strutturale delle imprese, e per quella in deroga, utilizzata dalle piccole e piccolissime imprese non coperte dalla CIG ordinaria. Il deterioramento e l'incertezza del quadro congiunturale esterno hanno poi portato a un **nuovo aumento della CIG ordinaria**, richiesta dalle imprese nelle fasi di ripiegamento ciclico.

PER INFORMAZIONI

Rapporti con i Media – Chiara Carlotti
Tel. 049/6539835 – cell. 335/1355396
chiara.carlotti@intesasampaolo.com